



EDITORIALE

di **Carlo Maggini**, Direttore generale EOC
(carlo.maggini@eoc.ch)

L'accesso al sistema informatico dell'EOC tra sicurezza e flessibilità

L'Ente Ospedaliero Cantonale (EOC) è un ospedale multisito; operiamo quindi sull'intero territorio cantonale.

Rafforziamo parimenti le competenze esistenti all'interno delle nostre strutture attraverso alleanze strategiche con altri ospedali e istituti cantonali, nazionali e esteri. Agiamo infine in unione con la comunità medica cantonale e con gli altri servizi presenti sul territorio con lo scopo di creare una partnership durevole. La circolazione dell'informazione all'interno di questa rete e di conseguenza l'accesso al sistema informatico dell'EOC diviene un fattore abilitante per il conseguimento di questi obiettivi strategici.

La politica riguardante gli accessi ai sistemi informatici dell'EOC da parte di enti o persone esterne è stata in passato molto restrittiva. Abbiamo in effetti voluto privilegiare la sicurezza, la confidenzialità e la garanzia dei dati. Questo approccio ha sin qui garantito un alto grado di sicurezza dei nostri sistemi, ma ha fortemente limitato l'interazione in particolare con i medici esterni generando anche qualche insoddisfazione degli operatori interessati ad uno scambio elettronico delle informazioni. Il diffondersi della sanità elettronica (eHealth) e i progressi eviden-



ti nelle soluzioni tecnologiche hanno imposto una nuova politica in questo campo anche per sfruttare appieno le potenzialità del nostro servizio informatico che da semplice strumento di automatizzazione dei processi sta vieppiù divenendo un driver strategico per l'azienda.

“ Vogliamo quindi partecipare al processo di sanità elettronica valorizzando e ottimizzando la comunicazione con gli operatori sanitari esterni all'EOC, rispettivamente integrando i processi relativi all'efficace ed efficiente scambio di informazioni e di immagini statiche e dinamiche. ”

A questo scopo abbiamo condotto un progetto pilota con un campione di medici esterni incentrato sulla messa a disposizione di immagini e referti radiologici relativi a pazienti inviati alle nostre strutture. Da un punto di vista tecnico siamo ora pronti alla diffusione di questo servizio che potrà essere esteso dal profilo qualitativo (messa a disposizione di ulteriori dati compatibilmente con la definizione dei diritti di accesso) e quantitativo (estensione del numero dei medici).

A complemento delle nostre iniziative nel campo della eHealth, sosteniamo con convinzione il progetto cantonale di carta sanitaria e di rete sanitaria coscienti che occorrerà anche procedere in modo da vieppiù integrare le rispettive soluzioni tecnologiche in particolare quando saranno definiti degli standard nazionali di contenuto e di comunicazione e quando le reti avranno raggiunto una dimensione sovracantonale.

- Servizi utili? Presto una realtà pag. 2
- Con lo sguardo rivolto alla Confederazione pag. 2
- Commento pag. 3
- Lucerna: un esempio di successo! pag. 4



Servizi utili? Presto una realtà

A fine giugno si è ufficialmente conclusa la prima tappa del progetto Rete sanitaria (tappa 1a). Tappa che, lo ricordiamo, ha avuto come obiettivo principale la sensibilizzazione degli operatori sanitari, dei responsabili amministrativi, dei pazienti e della classe politica ticinese in merito alla sanità elettronica, ossia all'impiego delle moderne tecnologie di gestione dell'informazione e della comunicazione in ambito sanitario.

“Una scelta pragmatica basata sul consenso”

A 18 mesi dall'inizio della sperimentazione si osserva **un numero crescente di attori sanitari che ha deciso di integrare la sanità elettronica nelle proprie strategie. Non mancano neppure le posizioni più critiche**, come quella dell'Ordine dei Medici del Cantone Ticino. Ciò dimostra tuttavia l'esistenza di un dibattito che altrimenti non si sarebbe sviluppato e al quale la categoria non potrà sottrarsi.

Sin dall'inizio si era consapevoli

che il cambiamento culturale, cui il progetto Rete sanitaria ha contribuito a dare avvio, richiede tempi relativamente lunghi.

Ognuno deve trovare un proprio equilibrio tra le aspettative e le paure che il nuovo inevitabilmente suscita.

Grazie alla maturazione avvenuta nella prima tappa è ora possibile iniziare a parlare concretamente di soluzioni di sanità elettronica senza avere il timore di non essere presi in considerazione seriamente, ma con la consapevolezza che **l'attenzione degli attori sanitari, ed in modo particolare dei medici, è ora rivolta alla ricerca di soluzioni realizzabili e utili per la pratica quotidiana.**

Questo l'indirizzo attuale del progetto Rete sanitaria che, nell'ambito della prossima tappa (tappa 1b), il cui avvio operativo è previsto ad inizio 2007, **vuole offrire ai professionisti dei servizi in grado di rispondere ai bisogni più pressanti che essi stessi hanno evidenziato.**

Con il contributo di tutti i diretti interessati è stato possibile valutare la convenienza di una ventina di servizi di sanità elettronica. Sulla scorta delle informazioni scaturite dagli incontri avuti con questi operatori sanitari durante l'estate, il Gruppo di pilotaggio ha recentemente identificato i primi tre servizi clinici da realizzare nel corso del 2007 e del 2008 (tempistica da definire):

- la possibilità, per il medico curante, di consultare le immagini di radiologia con gli eventuali referti e, in un secondo tempo, di richiedere elettronicamente gli esami medesimi;
- la possibilità, sempre per il medico curante, di essere avvisato in caso di ricovero e dimissione di un proprio paziente, con il relativo invio del rapporto medico (p. es. il rapporto breve);
- l'accesso ai risultati delle analisi di laboratorio.

A questi servizi se ne aggiunge un quarto, di natura amministrativa, grazie al quale il personale delle strutture ospedaliere ed i medici potranno richiedere elettronicamente le garanzie di pagamento

Con lo sguardo rivolto alla Confederazione



Nel corso degli ultimi mesi sono stati definiti alcuni dei dettagli che caratterizzeranno la futura Tessera d'assicurato, il cui obiettivo principale, fissato nell'art. 42a LAMal, è il miglioramento dell'efficacia delle procedure amministrative (riduzione del rischio di errori nella ripresa dei dati, miglioramento della qualità di questi ultimi, riduzione delle richieste di verifica presso le assicurazioni).

Tutti i dettagli sono integrati nel progetto di Ordinanza sulla Tessera d'Assicurato (OTA), attualmente in consultazione presso cantoni e organizzazioni direttamente interessate. Nel corso delle prossime settimane si conosceranno le posizioni delle singole parti e l'Ufficio federale di sanità pubblica (UFSP) potrà definire con maggior precisione lo scadenziario per l'introduzione della Tessera su tutto il territorio nazionale. **Già oggi è tuttavia possibile affermare che la stes-**



per le ospedalizzazioni intra- ed extracantonali. Quest'ultimo servizio verrà promosso nell'ambito della collaborazione intercantonale con i cantoni che appartengono alla Conferenza dei direttori sanitari della Svizzera orientale - GDK Ost (tra i quali vi sono San Gallo e Zurigo).

Per alcuni, questi servizi potranno apparire un piccolo passo in avanti mentre, per altri, sembreranno estremamente ambiziosi. In realtà si tratta di una scelta pragmatica, poiché basata sul consenso, in

grado di sposare gli interessi degli operatori sanitari con le difficoltà umane e materiali che si risconteranno nella loro realizzazione.

“Un equilibrio tra le aspettative e le paure”

La consapevolezza che questi servizi rispondano a bisogni concreti costituisce tuttavia la miglior premessa per un coinvolgimento atti-

vo e costruttivo di tutti gli interessati. Ne è una prova quanto realizzato nel Canton Lucerna con la partecipazione dell'Ospedale cantonale e di circa 200 studi medici (vedi articolo successivo).



Una "success story" che possiamo realizzare anche nel nostro Cantone a condizione, tuttavia, che ognuno sia disposto a rimettersi in discussione, confrontando le proprie idee con quelle altrui, impegnandosi seriamente e mettendo a disposizione le risorse umane e materiali necessarie. Lucerna dimostra l'opportunità e la fattibilità di quanto realizzato... ora tocca a tutti noi dimostrare che ciò è possibile anche in Ticino.

sa non potrà essere utilizzata a partire dal 1° gennaio 2008, come inizialmente previsto, bensì nella seconda metà del 2008 o a inizio 2009.

Parallelamente l'UFSP e i cantoni hanno continuato ad elaborare la strategia nazionale di sanità elettronica, il cui obiettivo strategico è di mettere il paziente nella condizione di decidere su una base di partenariato, indipendentemente dal luogo e dal tempo, quale operatore sanitario autorizzare ad accedere ai propri dati personali

al fine di poter beneficiare delle prestazioni sanitarie necessarie. Il 23 agosto scorso a Berna sono stati presentati i primi elementi nell'ambito di una conferenza cui hanno partecipato i rappresentanti dei principali attori sanitari nazionali. Un'occasione di confronto che ha evidenziato, una volta di più, le opportunità e le difficoltà esistenti in un processo di trasformazione così complesso. **La strategia nazionale di sanità elettronica sarà resa pubblica nella prima parte del 2007.**

COMMENTO

di **Lorenza De Gottardi**,
collaboratrice del Progetto Rete sanitaria

L'esperienza di lavorare ad un progetto sperimentale il cui successo non dipende soltanto dall'intesa che si crea all'interno del gruppo di lavoro ma anche da importanti fattori esterni - quali il grado di collaborazione dei settori interessati, la risposta del pubblico e le decisioni politiche - ha i suoi risvolti 'critici' e richiede grande motivazione e forza d'animo per far fronte alle incertezze che affiorano nel corso del lavoro.

Introdurre, divulgare e rendere operativo un sistema di sanità elettronica è un progetto ambizioso, che non implica solo il "fare" ma anche, e prima di tutto, il "capire e condividere". Per "condividere" è necessario che tutti i settori interessati (pubblici e privati) vengano adeguatamente informati e preparati ad affrontare un cambiamento che ha implicazioni sia a livello pratico, che a livello culturale (si tratta di un modo diverso, nuovo, di gestire la sanità, che richiede l'adozione di nuove abitudini e di nuove prospettive). Malgrado i dubbi e le iniziali reticenze, il fatto che un numero sempre crescente di operatori sanitari "vede" le potenzialità di questo sistema, dimostra che la carta sanitaria non ha solo un nome ma ha anche un significato. Saper cogliere con tempestività e mettere a frutto gli indubbi benefici che offre la sanità elettronica significa anche anticipare, a livello nazionale, un processo che, in un futuro non molto lontano, coinvolgerà tutta la Svizzera. Siamo ormai giunti alla conclusione della prima fase e nuove prospettive in ambito personale mi invitano a cogliere questo momento di svolta per accomiatarmi dal progetto al fine di esplorare nuove strade. **Con l'augurio che tutti gli operatori sanitari sappiano cogliere le numerose opportunità che la sanità elettronica è in grado di offrire**, vorrei qui ringraziare tutto il team di progetto per la piacevole, divertente e costruttiva collaborazione e anche tutti coloro che, direttamente o indirettamente, con pazienza e disponibilità, hanno permesso questo primo passo essenziale verso l'implementazione della sanità elettronica.



Lucerna: un esempio di successo!

L'Ospedale cantonale di Lucerna ha recentemente realizzato un progetto pilota di sanità elettronica estremamente interessante, volto a migliorare la collaborazione del personale della struttura nosocomiale con i medici esterni.



“Sono ben 200 i medici di famiglia e specialisti della Svizzera centrale che regolarmente già oggi hanno la possibilità di accedere ai dati clinici dei propri pazienti prodotti in ospedale.”

Grazie al ricorso ad una tecnologia consolidata e diffusa come HIN (Health Info Net), con un investimento contenuto sono riusciti a dare al medico curante la possibilità di accedere, dal proprio studio, al sistema informativo dell'ospedale cantonale. Concretamente, il medico che decide di inviarvi un proprio paziente per un'in-

dagine diagnostica riceve, attraverso HIN, un mail crittografato contenente il collegamento ai dati del paziente. In questo modo, con un paio di clic del mouse, egli è in grado di consultare gli eventuali risultati di laboratorio, referti medici e immagini radio-

grafiche, TAC o risonanza magnetica. Il riscontro presso i medici è molto buono. Questi si stupiscono per la rapidità e per la facilità d'uso del sistema e sono impressionati dalla qualità dei rapporti e delle immagini messe a loro disposizione. È indubbio che un simile sistema, per quanto a prima vista semplice, permette di migliorare la continuità delle cure dei pazienti. Il vivo interesse dei medici in questa prima fase indurrà molto probabilmente i responsabili del progetto a sviluppare ulteriormente il servizio, per esempio dando la possibilità al medico curante, con il consenso del paziente, di accedere alle cartelle cliniche disponibili all'interno della struttura ospedaliera. Ma questa è musica del futuro.

Un articolo dettagliato sul progetto lucernese è disponibile al seguente indirizzo: www.saez.ch/pdf_f/2006/2006-38/2006-38-842.PDF

TEAM DI PROGETTO

- **Avv. Pesenti Patrizia**
Consigliere di Stato, responsabile politica da maggio 1999
- **Dr med. Cassis Ignazio, MPH**
FMH medicina interna, prevenzione e salute pubblica, responsabile strategico da settembre 1999
- **Dr rer. pol. Della Santa Marzio, MPH**
responsabile operativo al 100% da giugno 2000
- **Lic. rer. pol. De Gottardi Lorenza**
assistente scientifica al 100% da marzo 2003
- **Dr med. Corà Giuliana**
specialista in prevenzione e salute pubblica, assistente scientifica a tempo parziale da settembre 2004
- **Ing. ETH Salvadé Stefano**
collaboratore informatico CSI a tempo parziale dal 2003

NOTIZIE IN BREVE

L'elenco aggiornato delle strutture sanitarie che partecipano al Progetto Rete sanitaria è a disposizione sul sito www.retesan.ch.

Ringraziamo per la disponibilità e l'attiva collaborazione tutti gli operatori sanitari che hanno deciso di concludere la sperimentazione della Carta sanitaria a giugno 2006, facendo loro i migliori auguri per una proficua continuazione delle attività.

Con il patrocinio dell'OMS, nel mese di ottobre si è tenuto a Ginevra il primo congresso mondiale di sanità elettronica dal titolo "The World of Health IT, Conference & Exhibition". Si è trattato di un'importante occasione per conoscere e presentare i progetti di sanità elettronica che si stanno sviluppando in Europa e nel resto del mondo. Contenuti e presentazioni del congresso sono a disposizione alla pagina www.worldofhealthit.org/education/edu_Presentations.asp



www.retesan.ch

Il sito del progetto Rete sanitaria con tutte le informazioni sulla Carta sanitaria, sulla Carta del professionista e sulla fase sperimentale, aggiornate online.

PER OGNI ULTERIORE INFORMAZIONE

info@retesan.ch
www.retesan.ch
Tel. +41 91 814 40 03
Fax +41 91 814 44 46